

Linea dura del municipio: vanno pagate. Loperfido: Pedrotti copi da Vicenza

Multe cancellate, lite in Comune

Gli "sforamenti" nei parcheggi sulle strisce blu finiscono in Consiglio

Davide Lisetto

PORDENONE

La questione delle multe per "sforamento" sulle strisce blu cancellate finisce in Consiglio comunale. La vicenda si trascina da quando una circolare del ministero dei Trasporti ha invitato i Comuni alla linea morbida: nel caso di sanzione per ticket scaduto l'automobilista dovrebbe pagare solo la differenza di quanto dovuto in base al tempo. Il Comune di Pordenone - così come gli altri tre capoluoghi della regione e tutte le città del Veneto ad eccezione di Vicenza - continua sulla linea dura: se il ticket è scaduto si paga la multa e non solo la differenza di quanto è dovuto. «Questo prevede il codice della strada. E finché non viene modificata la norma noi non possiamo applicare una circolare», è la tesi del municipio e del comando della polizia comunale. «Secondo il ministero - afferma il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Emanuele Loperfido - il ticket scaduto configura unicamente una "inadempienza contrattuale" e implica il saldo della tariffa non corrisposta. Chiediamo all'amministrazione Pedrotti copi da Vicenza e provveda rapidamente a togliere ogni

sanzione e a richiedere al cittadino solo la cifra non corrisposta. Chiediamo questa modifica che vuole essere anche una dimostrazione di interpretare in modo diverso il rapporto Amministrazione-cittadino. Applicare una multa, quando non dovuta è indice di una volontà vessatoria. Mentre appunto l'interpretazione del ministero indica che deve essere richiesto solo il saldo della tariffa non dovuta».

Il consigliere di minoranza conclude auspicando che «l'Amministrazione accetti questa nostra proposta dimostrando che la loro volontà non è quella di apporre gabelle e fare cassa, ma quella di avere un rapporto collaborativo col cittadino, chiedendo, appunto, solo quanto spettante». La "vertenza" delle multe nelle settimane scorse ha diviso anche Comune e commercianti. L'Ascom chiedeva l'applicazione della linea morbida.

© riproduzione riservata

IL MINISTERO

Dovuta soltanto la differenza sul ticket

VIGILI AMBIENTALI

Rifiuti abbandonati in vial Grande Presi e multati nell'ecopiazzola



RIFIUTI

I vigili ambientali hanno colto sul fatto chi stava lasciando le immondizie fuori dagli spazi

PORDENONE - Ancora multe a chi lascia rifiuti fuori dagli spazi. Allertati da un cittadino, gli ausiliari di vigilanza ecologica si sono recati in vial Grande, dove hanno individuato e sanzionato i responsabili dei rifiuti abbandonati nell'isola ecologica. Alcuni dei sacchi lasciati a terra contenevano rifiuti differenziati, in particolare plastica e carta. Per avviare a recupero questi materiali era sufficiente conferirli all'interno degli appositi cassonetti. Non avere effettua-

to questa semplice operazione, invece, oltre ad avere vanificato l'impegno profuso per separarli, ha determinato una condizione di degrado. «La rimozione dei sacchi abbandonati presso le ecoisole - spiega l'assessore Nicola Conficoni - quando anche al loro interno si trovino rifiuti monomateriale, richiede il passaggio di un mezzo dedicato. Un servizio aggiuntivo il cui costo viene sopportato da tutti i cittadini».

© riproduzione riservata

In via Udine oltre 600 firme contro la rotonda nel giardino

PORDENONE - (d.l.) Borgomeduna dice "no" alla rotonda prevista in via Udine a ridosso della futura area commerciale non lontana dalla Savio. In meno di una settimana i residenti hanno raccolto oltre seicento firme che ora saranno consegnate al Comune. La petizione chiede al sindaco Claudio Pedrotti di rivedere il progetto poiché eccessivamente impattante e disagiata per i residenti di via Udine. La prevista mega-rotonda, infatti, finirebbe a poco più di un metro dal giardino di uno dei palazzi della zona.

I residenti denunciano il fatto che si porrebbe un problema di sicurezza, oltre a un aumento dell'inquinamento e un abbassamento del valore immobiliare delle abitazioni. Ma i disagi del progetto viario che il Comune avrebbe imposto ai privati dell'area commerciale riguarderebbero anche la perdita dei parcheggi antistanti. «Ma c'è di più - sottolineano i promotori della petizione - davanti ad alcune palazzine, in cui vivono diverse persone anziane e ammalate, non ci sarebbe nemmeno più la possibilità di fer-

Legga, serata anti euro Ma Maroni non arriva

PORDENONE - La sala era piena. L'argomento del dibattito "sentitissimo" dal popolo padano. Ma alla fine, venerdì sera il presidente della Lombardia Roberto Maroni non è arrivato. E così una novantina di leghisti che il segretario della sezione di Azzano Decimo Enzo Bortolotti aveva radunato (per discutere di euro e moneta complementare) a Tiezzo è rimasta un po' delusa. L'assenza di Maroni, trattenuto a Milano da impegni imprevisti, non ha modificato il programma della serata alla quale ha partecipato il parlamentare Andrea Gibelli. Intanto Giorgia Meloni all'assemblea di Fratelli d'Italia ha annunciato, per l'11 o il 12 aprile, una manifestazione anti-Equitalia in uno stabilimento dismesso perché sopraffatto dalla sleale concorrenza cinese.

AVVISO A PAGAMENTO

NON VUOI SENTIRTI DIRE GRAZIE,

ma è proprio grazie che ti diciamo, caro MAURO TAVELLA,

per aver reso onore alla memoria del nostro Claudio "Caco" Azzaretti nel migliore dei modi.

L'Italian Baja è un grande evento, una competizione prestigiosa che tu hai portato ai vertici della scena mondiale per impegno, costanza e determinazione.

21 anni di successi, senza mai dimenticarti di chi, con te, ha affrontato questo lungo percorso.

Nei tuoi gesti, nelle tue attenzioni... nei tuoi occhi, riconosciamo il valore pieno e indelebile della vera Amicizia.

Con stima e affetto

Andreina, Donatella, Federica e Chiara Azzaretti



ROTONDA

Firme per non farla marsi per i mezzi di soccorso e per le auto dei servizi sociali che quasi quotidianamente visitano alcune famiglie». Senza contare poi la vicinanza della fermata dell'autobus utilizzata da molti residenti, sia studenti che anziani. I cittadini di Borgomeduna, inoltre, rimproverano al Comune di «avere preso la decisione in fretta e furia, quasi di nascosto senza premurarsi di convocare un incontro informativo». Insomma, la rotonda, a sentire chi vive nel quartiere, porterebbe un'infinità di disagi rispetto ai presunti benefici. «Per il futuro negozio - si sostiene - sarebbe forse sufficiente un ingresso a "T". Una rotatoria di quella dimensione è del tutto inutile».

© riproduzione riservata